

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3604 del 29/09/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. RA01A1834 COMUNE DI RAVENNA (RA) DITTA: GIULIANI ALBERTO PRESA DI ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3708 del 29/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE  
PROC. RA01A1834  
COMUNE DI RAVENNA (RA)  
DITTA: GIULIANI ALBERTO  
PRESA DI ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 e della Legge 36/1994 presentata dal Signor Giuliani Alberto C.F. GLNLR44P18H199B ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con , protocollo del 21/08/2001 n. 9334 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA5175) ubicato su terreno di proprietà catastalmente identificato su N.C.T. del comune di Ravenna località Classe al foglio 184 mappale 49 con profondità di m. 80 da destinare ad uso irrigazione agricola, procedimento RA01A1834;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18159 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale al Giuliani Alberto, per la derivazione di acqua sotterranee, uso irrigazione agricola, assentita fino al 31/12/2005;

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 23/12/2005 il deposito cauzionale pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

TENUTO CONTO inoltre della nota assunta agli atti regionali con il prot. 003010 in data 04/01/2008 nella quale il Signor Giuliani Alberto comunica la volontà di cambiare la destinazione d'uso della risorsa da utilizzo extradomestico ad uso domestico;

DATO CONTO della nota regionale prot. 0118274 del 15/05/2013 con la quale si comunicava il mancato accoglimento della richiesta di trasformazione del pozzo da uso extradomestico ad uso domestico ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera f) del Regolamento Regionale 41/2001 e quindi la decadenza del diritto al prelievo di acqua sotterranea ed obbligo di ripristino dei luoghi con la chiusura del pozzo;

PRESO ATTO della nota assunta agli atti regionali con il prot. 0187834 in data 26/07/2013 con la quale il Signor Giuliani Alberto comunica che ha eseguito i lavori di chiusura del pozzo in data 21/07/2013;

TENUTO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito al dal Signor Giuliani Alberto l'importo del deposito cauzionale versato;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e della chiusura del pozzo da parte del dal Signor Giuliani Alberto C.F. GLNLRT44P18H199B e di procedere alla archiviazione del procedimento RA01A1834 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Ravenna località Classe catastalmente identificato al foglio 184 mappale 49 (codice risorsa RAA5175), con profondità di m. 80 da destinare ad uso irrigazione agricola;
- b) di inviare copia semplice del presente provvedimento mediante PEC al dal Signor Giuliani Alberto C.F. GLNLRT44P18H199B e alla Regione Emilia Romagna al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**